



Curriculum vitae
Antonella EMINA
(01/05/2024)

Nata a Torino il 23 giugno 1958, vive da sempre a Leinì con la sua famiglia.

Si è Laureata a Torino in Lingue e Letterature straniere con 110 e lode. Ha conseguito il Dottorato di ricerca nel 1989.

Dopo una breve esperienza di insegnamento, ha vinto un concorso per ricercatore al *Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)*.

È attualmente Dirigente di Ricerca, presso lo stesso ente.

Tra il 2010-2015, ha svolto le funzioni di direttore dell'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea (Cagliari-Genova-Milano-Roma-Torino).

Ora lavora nella sede piemontese, presso l'**Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile (CNR)**

Fa parte del gruppo di studio sul calcio Academic Football Club, insieme a economisti, antropologi, sociologi, politologi, linguisti e storici italiani, tutti appassionati. È responsabile del Laboratorio CLAMoLab (Culture, Letterature e Arti del Mondo). Fa parte del comitato scientifico di diverse collane e riviste. È componente dei comitati di redazione della collana Policy brief del Dipartimento di Scienze sociali e umane, patrimonio culturale (CNR DSU) di Roma e per tutti gli spazi editoriali del suo Istituto.

Ha fondato e diretto la rivista *RiMe. Rivista dell'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea*, dal 2008 al 2016 ed è l'autrice di numerosi saggi e articoli. Fra le sue ultime pubblicazioni, vi sono alcune monografie, pubblicate in Italia e all'estero, principalmente in Francia; fra le più recenti (dicembre 2023) vi è un'importante collaborazione a un volume bilingue (francese-portoghese) pubblicato a Rio de Janeiro che, attraverso la teoria della letteratura, tocca i temi più cari all'autrice, e cioè la discriminazione e l'integrazione nel rapporto fra storia, luoghi della memoria, cultura ed evoluzione sociale. Inoltre, per le edizioni Il Mulino di Bologna, partecipa alla cura della trilogia dedicata al calcio, *Visioni di gioco* (2020, 2022, 2024).

Fin dal 1998, dedica parte della sua attività al rapporto fra cultura, paesaggio e sviluppo territoriale e, dal 2015, collabora con il gruppo informatico dell'IRCrES per individuare forme di riuso del patrimonio culturale. In questo campo ha collaborato al progetto *Patrimonio culturale, ingegno e tecnologia: dall'energia muscolare all'energia atomica verso l'energia pulita e rinnovabile* arrivando a creare una postazione permanente per la divulgazione della storia della tecnica presso l'Ecomuseo del Freidano di Settimo Torinese.

Buona camminatrice, preferisce la bicicletta all'auto per i tragitti brevi, ma ama guidare. Ha viaggiato molto per lavoro in Europa, in Africa, negli Stati Uniti e nell'America centrale e meridionale francofona.